

**FONDAZIONE** Banche Pistoia-Vignole

# Insediato il Consiglio del territorio

PISTOIA — Si è insediato, sabato scorso nei locali della sede di Chiazzano della Banca di Pistoia, il Consiglio dei rappresentanti del territorio della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport. È uno dei quattro organi (gli altri sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il collegio dei revisori) della Fondazione nata nove mesi fa per volontà delle Banche di credito cooperativo di Pistoia e di Vignole, che hanno inteso confermare il comune orientamento e impegno sociale nei confronti degli appartenenti alle comunità locali che vivono e operano nei territori di loro competenza, creando le premesse per un più efficace proseguimento della finalità di migliorarne le condizioni morali e culturali.

La Fondazione, pertanto, ha lo scopo di promuovere e sostenere tutte le iniziative e attività di natura culturale e sportiva idonee a favorire la formazione e la crescita morale, intellettuale e fisica di tutte le persone che vivono e operano nei territori delle province di Pistoia, Prato, Firenze e Pisa.

Il Consiglio dei rappresentanti del territorio è composto da 32 membri designati dai comuni di Pistoia, Quarrata, Agliana-Montale, Prato, Empoli, dal presidente della Fondazione Caripit e dai vescovi di Pistoia e Prato. Le sue funzioni sono quelle di formulare, e presentare al consiglio di amministrazione della Fondazione, progetti per favorire

**«Contribuiamo  
alla crescita  
culturale  
e sportiva  
dei giovani»**

la crescita morale, culturale e sportiva in particolare dei giovani e per aiutare, quanto è possibile, i loro bisogni sociali.

Il consiglio dei rappresentanti del territorio è stato insediato dal presidente della Fondazione, Giorgio Mazzanti, e dal vicepresidente Franco Benesperi, i quali hanno illustrato le competenze del consiglio stesso e le linee programmatiche della Fondazione. In un prossimo incontro saranno tracciate le metodologie e i progetti di lavoro.

Emanuela Galli ha illustrato le finalità dell'Istituto di storia locale di cui è direttrice. L'Istituto promuove e cura, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, l'acquisizione, la raccolta, la conservazione e lo studio dei documenti, dei fondi librari, degli archivi di associazioni di particolare rilievo storico e di personalità locali che si sono distinte in ambito religioso, culturale, politico, economico, sociale e sportivo, rendendoli consultabili al pubblico.